

Organizzazione provvede al disegno e alla formalizzazione dei processi; la funzione del Dirigente preposto interviene nella fase di valutazione dei rischi; all'Area Internal Auditing è affidata la fase di monitoraggio e valutazione.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono informati, con periodicità trimestrale, delle valutazioni sul sistema di controllo interno e degli esiti delle attività ispettive effettuate dall'Internal Auditing. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, così come previsto nel relativo Regolamento interno, provvede, alle date di bilancio, a informare il Consiglio di amministrazione in merito ai risultati della propria attività, alle eventuali carenze emerse e alle iniziative intraprese per la loro risoluzione.

4.4.2.5 Società di revisione

Il bilancio della CDP è sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), cui compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, oltre che i medesimi documenti siano conformi alle norme che li disciplinano. La società di revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato nonché sulla relazione semestrale. L'affidamento dell'incarico di revisione viene conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti su proposta motivata dell'organo di controllo.

L'incarico per l'attività di controllo contabile è stato conferito in esecuzione della delibera assembleare di maggio 2011 che ha attribuito a detta società l'incarico controllo contabile e di revisione dei bilanci societari per il periodo 2011-2019.

4.4.2.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alla chiusura del 2011, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Responsabile dell'Area Amministrazione, Pianificazione e Controllo.

In relazione ai requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili si riportano di seguito le previsioni dell'articolo 24-bis dello Statuto di CDP.

Articolo 24-bis Statuto CDP

- 1. Il Consiglio di amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dall'articolo 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.*
- 2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.*
- 3. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.*
- 4. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, solo per giusta causa.*
- 5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.*

Al fine di dotare il Dirigente preposto di adeguati mezzi e poteri, commisurati alla natura, alla complessità dell'attività svolta e alle dimensioni della società, nonché di mettere in grado lo stesso di svolgere i compiti attribuiti, anche nella interazione e nel raccordo con gli altri Organi della società, nel mese di luglio 2007 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il "Regolamento interno della funzione del Dirigente preposto". Ad ottobre del 2011, a seguito dell'avvio dell'attività di direzione e coordinamento su società controllate da CDP, si è ritenuto opportuno procedere, attraverso lo stesso iter di approvazione, ad un aggiornamento del Regolamento della funzione stessa.

Il Dirigente preposto, oltre a ricoprire una posizione dirigenziale, con un livello gerarchico alle dirette dipendenze dei vertici societari, ha la facoltà di:

- accedere senza vincoli a ogni informazione aziendale ritenuta rilevante per lo svolgimento dei propri compiti;
- interagire periodicamente con gli Organi amministrativi e di controllo;
- svolgere controlli su qualsiasi processo aziendale con impatti sulla formazione del reporting;

- di assumere, nel caso di società rientranti nel perimetro di consolidamento e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento, specifiche iniziative necessarie o utili per lo svolgimento di attività ritenute rilevanti ai fini dei propri compiti presso la Capogruppo;
- avvalersi di altre unità organizzative per il disegno e la modifica dei processi (Risorse e Organizzazione) e per eseguire attività di verifica circa l'adeguatezza e la reale applicazione delle procedure (Internal Auditing);
- disporre di uno staff dedicato e di una autonomia di spesa all'interno di un budget approvato.

4.4.2.7 Registri Insider

Nel corso del 2007, in qualità di soggetto in rapporto di controllo con Terna S.p.A., quotata presso Borsa Italiana S.p.A., e in conformità all'articolo 115-bis del T.U.F., CDP ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate di Terna S.p.A.", approvando il regolamento per la sua tenuta.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 e 16 della legge lussemburghese del 9 maggio 2006 relativa agli abusi di mercato, CDP, in qualità di emittente titoli di debito negoziati presso la Borsa del Lussemburgo, ha altresì istituito nel corso del 2009 il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate relative a Cassa depositi e prestiti S.p.A.", la cui gestione è disciplinata dal relativo regolamento.

In entrambi i casi, i regolamenti dettano le norme e le procedure per la conservazione e il regolare aggiornamento del Registro corrispondente.

In particolare, essi disciplinano i criteri per l'individuazione dei soggetti che, in ragione del ruolo ricoperto e/o delle mansioni svolte, hanno accesso, su base regolare o solamente in via occasionale, alle informazioni privilegiate che riguardano direttamente o indirettamente, rispettivamente, CDP o Terna e le sue controllate; sono altresì definiti i presupposti e la decorrenza dell'obbligo di iscrizione, nonché gli obblighi in capo agli iscritti e le sanzioni applicabili derivanti dalla inosservanza delle disposizioni di ciascun Regolamento e della normativa applicabile.

L'Area Legale e Affari Societari è preposta alla tenuta e all'aggiornamento di entrambi i Registri.

4.4.2.8 Codice etico

Il Codice etico di CDP definisce l'insieme dei valori che vengono riconosciuti, accettati e condivisi, a tutti i livelli della struttura organizzativa, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

I principi e le disposizioni contenuti nel Codice rappresentano la base fondamentale di tutte le attività che caratterizzano la mission aziendale e, pertanto, i comportamenti nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno dovranno essere improntati ai principi di onestà, integrità morale, trasparenza, affidabilità e senso di responsabilità.

La diffusione dei principi e delle disposizioni del Codice è garantita principalmente attraverso la pubblicazione sulla rete intranet aziendale e la consegna dello stesso ai neoassunti; i contratti individuali contengono, altresì, apposita clausola per cui l'osservanza delle relative prescrizioni costituisce parte essenziale a tutti gli effetti delle obbligazioni contrattuali e viene regolata anche dalla presenza di un codice disciplinare.

Nello specifico, nel corso del 2011 non sono state registrate violazioni di norme del Codice etico da parte dei dipendenti e dei collaboratori di CDP.

4.4.3 COMUNICAZIONE

Nel 2011 la comunicazione esterna si è focalizzata sul consolidamento dell'immagine di CDP presso la clientela tradizionale e la nuova clientela, promuovendo l'attività volta al finanziamento degli investimenti pubblici, allo sviluppo infrastrutturale e al sostegno dell'economia nazionale.

E' stata attivata una nuova linea di attività di comunicazione di marketing a supporto delle Aree d'Affari, mirata a veicolare l'informativa sulle attività/prodotto rivolte alla clientela (ad esempio: per i finanziamenti pubblici si è pianificata un'azione coordinata di divulgazione dell'evoluzione informatica delle procedure - Domanda online - che ha compreso direct marketing, seminari sul territorio e prodotti di immagine ad hoc).

CDP ha partecipato a numerosi eventi istituzionali (FORUM PA, Giornata Mondiale del Risparmio, ANCI, etc.) e, in collaborazione con la Confindustria, sono stati organizzati road show dedicati alle piccole e medie imprese.

L'attività di media relation ha garantito a CDP una costante presenza di rilievo sulla stampa.

E' stato implementata l'immagine istituzionale di CDP attraverso la produzione di un kit di brochures declinato su tutte le principali attività di CDP.

Nella fase di start-up è stata curata l'immagine del neocostituito Fondo Strategico Italiano S.p.A., la cui attività è stata supportata anche attraverso le media relations.

Sul fronte della pubblicità finanziaria obbligatoria, l'obiettivo di assoluta trasparenza delle condizioni economiche nei confronti della clientela (prestiti agli enti pubblici) e dei risparmiatori (BFP e Libretti di risparmio) è stato rinnovato con una presenza costante sulle principali testate nazionali.

4.4.4 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

4.4.4.1 L'organico aziendale

L'organico di CDP al 31 dicembre 2011 è composto da 489 unità, così suddivise: 44 dirigenti, 178 quadri direttivi, 262 impiegati e 5 distaccati dipendenti di altri enti.

L'organico, rispetto all'anno precedente, è risultato in aumento per effetto dell'ingresso di 68 risorse, controbilanciate dall'uscita di 11 risorse e della messa in aspettativa di ulteriori 3. L'età media dei dipendenti è pari a 45 anni, la presenza femminile si è assestata al 42% dell'organico complessivo, mentre la percentuale dei laureati ha raggiunto quota 56%.

Nel corso del 2011, inoltre, CDP ha continuato ad investire sul rafforzamento delle competenze aziendali attraverso l'inserimento, nelle diverse unità organizzative, di risorse specializzate e giovani di potenziale. L'attività di reclutamento ha potuto contare sul continuo incremento di candidature inviate spontaneamente e sulla collaborazione con le Università italiane.

4.4.4.2 La gestione e la formazione del personale

L'attività di gestione è stata orientata alla stabilizzazione della nuova struttura organizzativa, attraverso una redistribuzione dell'organico e supportando i processi di mobilità interna.

L'attività formativa del 2011 ha riguardato, fra l'altro, l'aggiornamento di conoscenze specialistiche con uno sforzo significativo sulla formazione tecnico informatica, il consolidamento delle competenze trasversali anche a supporto del cambiamento e dell'internazionalizzazione e la formazione-informazione su tematiche importanti come salute e sicurezza in azienda, Codice Etico, Modello Organizzativo, Antiriciclaggio.

Il 2011 è stato caratterizzato da un significativo incremento del numero di ore erogate rispetto all'anno precedente, che sono più che raddoppiate passando dalle 6.200 del 2010 alle oltre 14.000 del 2011, oltre che da un significativo sviluppo degli scambi internazionali con i partner europei (quali CDC e BEI).

4.4.4.3 Le relazioni sindacali

Nel corso del 2011 l'attività si è incentrata sul consolidamento delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, al fine di prevenire l'insorgere di eventuali controversie.

Nel mese di marzo è stato illustrato ai Rappresentanti Sindacali Aziendali il Piano Industriale 2011-2013. Nel corso dell'anno, poi, in diverse occasioni sono state fornite informative sulla gestione delle risorse umane, in particolare sull'andamento dell'organico, sul ricorso al lavoro straordinario, sul piano meritocratico, sulle innovazioni apportate ai processi lavorativi (domanda on line).

4.4.5 SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI INTERNI

Nel corso del 2011 sono state avviate, e in molti casi completate, diverse attività progettuali a supporto degli indirizzi strategici del Piano Industriale 2011-2013 di CDP. Tali iniziative si inseriscono nel complesso degli interventi di rinnovamento del parco applicativo e tecnologico e di realizzazione dell'infrastruttura a supporto delle linee di business.

Nel dettaglio, nel corso del 2011 CDP ha portato sul WEB il proprio 'core business' tramite la realizzazione dell'applicazione DOL (Domanda On Line), uno strumento che permette all'Ente Locale la compilazione e trasmissione della propria domanda di finanziamento in modalità digitale. Le domande ricevute tramite tale canale vengono gestite dalla nuova applicazione PEF (Pratica Elettronica di Finanziamento) che permette di trattare in modalità totalmente elettronica tutte le fasi di istruttoria sino alla proposta di affidamento. Nell'ambito

di tale iniziativa è stato realizzato, inoltre, il sistema di gestione documentale che ha permesso di dematerializzare il fascicolo istruttorio. Le attività in tale ambito proseguono con l'obiettivo di estendere i prodotti/eventi gestiti in modalità elettronica e di arrivare alla completa de-materializzazione del canale tradizionale cartaceo tramite la realizzazione della mailing room di CDP.

Sempre nell'ambito dei finanziamenti, nell'ottica di supportare le nuove linee di attività ed aumentare il livello di automatismo dei processi, è stato avviato il progetto di realizzazione della nuova piattaforma di middle/back office. Il progetto inizialmente ha riguardato i nuovi prodotti e la migrazione di quegli ambiti di operatività ancora non automatizzati (finanziamenti a clientela corporate) e proseguirà, in sinergia con le iniziative PEF/DOL e Documentale, con la gestione dei nuovi prodotti di Credito Agevolato e nella migrazione dei prodotti esistenti in tale ambito.

Relativamente alla Finanza nel corso dell'anno è stata ulteriormente sviluppata la piattaforma a supporto dell'attività di Tesoreria per la gestione delle operazioni di mercato aperto con BCE, tramite la possibilità di estendere la gestione del pool a garanzia anche ai titoli dell'attivo oltre che ai mutui.

Nell'ambito del Risparmio Postale si è proceduto ad adeguare le applicazioni esistenti al fine di gestire tre nuove tipologie di Buoni fruttiferi postali, oltre a sviluppare nuove funzionalità di gestione dei Libretti di risparmio e completare la migrazione tecnologica al nuovo sistema di reportistica.

Sono stati, inoltre, effettuati nuovi sviluppi per l'alimentazione del sistema di monitoraggio del rischio di credito, sia per la parametrizzazione dei profili di rischio che per la gestione delle linee di credito revolving.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento è stato avviato il progetto di adeguamento dei sistemi allo standard europeo SEPA Credit Transfer, sulla base della direttiva europea PSD (Payment Service Directive). Tale intervento permetterà a CDP, entro il primo trimestre 2012, di scambiare bonifici SEPA su piattaforma EURO conseguendo significativi benefici in termini di costi ed efficienza del processo end to end.

Relativamente agli obblighi di segnalazione di Vigilanza è proseguito nel 2011 il progetto di automazione del processo per la produzione delle matrici: nel secondo trimestre 2012 è previsto l'avvio in produzione dell'automatismo per la produzione della matrice dei conti relativa ai dati di bilancio.

Si è inoltre proceduto agli interventi di evoluzione ed efficientamento del sistema di ERP aziendale tramite l'implementazione dei moduli di anagrafica del personale e struttura organizzativa, ottenendo maggiore efficienza gestionale e automatizzando i relativi processi.

Sul fronte dell'infrastruttura tecnologica è stato completato il progetto di esternalizzazione dell'infrastruttura IT di CDP presso un outsourcer. Nell'ambito del progetto è stata completamente rivista e potenziata l'architettura di connettività in ottica di ridondanza e continuità operativa; è stato, poi, avviato il progetto che permetterà a CDP di dotarsi di una soluzione di Disaster Recovery, la cui conclusione è prevista entro il primo trimestre del 2012.

Nel corso dell'anno CDP, infine, ha avviato una serie di iniziative finalizzate all'implementazione di strumenti in grado di supportare le rinnovate esigenze di comunicazione e collaborazione aziendale (es. copertura wi-fi degli uffici, multi-conferenza audio/video da postazioni individuali).

Tutti i summenzionati interventi descritti sono stati svolti con il supporto dell'Area Risorse e Organizzazione al fine di assicurare un efficace processo di change management, presidiare l'impatto sui processi aziendali delle nuove modalità operative e curare, ove necessario, l'adeguamento del sistema di gestione delle deleghe.

Con l'obiettivo di adeguare la normativa interna aziendale è stato avviato, nel quarto trimestre 2011, un progetto di:

- revisione dell'intero corpo normativo di CDP;
- integrazione di tale corpo normativo conformemente all'assetto organizzativo vigente e alle nuove attività in essere;
- definizione degli standard di contenuto della documentazione organizzativa;
- formalizzazione dell'iter di redazione, validazione ed emanazione della normativa interna.

Conformemente agli obiettivi di progetto, i documenti a priorità più elevata redatti sono stati il Funzionigramma aziendale, al fine di formalizzare i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative interne, e le linee guida per la redazione e diffusione della normativa interna, al fine di formalizzare un chiaro ed efficace processo di produzione, gestione, validazione e manutenzione della normativa interna.

4.4.6 STATO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

L'articolo 26 dell'Allegato B al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) prevede che il Titolare del Trattamento riferisca, nella Relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o dell'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Nel corso del 2011, CDP ha redatto il DPS e ha proceduto ad effettuare la periodica attività di verifica e di aggiornamento delle banche dati presenti nelle aree aziendali coinvolte nel trattamento dei dati, anche con riferimento all'utilizzo di nuovi applicativi informatici per l'inoltro di domande di finanziamento.

Parallelamente è stata posta in essere una rivisitazione dei presidi già implementati in CDP, che ha portato, tra le altre cose, ad un aggiornamento della documentazione utilizzata, con riferimento, ad esempio, a:

- a) schemi di informativa/consenso da fornire agli "interessati" nel caso di utilizzo dell'applicativo informatico Domanda on-line;
- b) schemi di informativa/consenso da fornire agli "interessati" nel caso di utilizzo del portale per il c.d. Fondo Kyoto;
- c) clausole contrattuali di confidenzialità;
- d) istruzioni scritte ai soggetti incaricati;
- e) clausole contrattuali relative agli adempimenti privacy;
- f) lettera di nomina dei soggetti incaricati;
- g) lettera di nomina dei responsabili esterni;
- h) istruzioni scritte ai responsabili;
- i) aggiornamento e integrazione delle indicazioni relative alla Privacy nel sito web CDP.

5. RAPPORTI CON IL MEF

5.1 RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

La parte più rilevante delle disponibilità liquide della CDP è depositata nel conto corrente fruttifero n. 29814, denominato "Cassa DP SPA - Gestione Separata", aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Sulle giacenze di tale conto corrente, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003, è corrisposto un interesse semestrale a un tasso variabile pari alla media aritmetica semplice tra il rendimento lordo dei Buoni ordinari del Tesoro a sei mesi e l'andamento dell'indice mensile Rendistato.

5.2 LE CONVENZIONI CON IL MEF

In base a quanto previsto dal D.M. suddetto, CDP ha mantenuto la gestione amministrativa e contabile dei rapporti la cui titolarità è stata trasferita al MEF alla fine del 2003. Per lo svolgimento delle attività di gestione di tali rapporti, CDP ha stipulato due convenzioni con il MEF, in cui si definiscono gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni a carico di CDP e il compenso per tale attività. Le convenzioni vigenti sono state rinnovate in data 23 dicembre 2009, mantenendo i termini e la linea delle precedenti.

La prima convenzione regola le modalità con cui CDP gestisce i rapporti in essere alla data di trasformazione, derivanti dai BFP trasferiti al MEF (articolo 3, comma 4, lettera c) del D.M. citato). Sulla base di questa convenzione CDP, oltre alla regolazione dei flussi finanziari e alla gestione dei rapporti con Poste Italiane, provvede nei confronti del MEF:

- alla rendicontazione delle partite contabili;
- alla fornitura periodica di flussi informativi, consuntivi e previsionali, sui rimborsi dei Buoni e sugli stock;
- al monitoraggio e alla gestione dei conti correnti di Tesoreria, appositamente istituiti.

La seconda convenzione ha riguardo la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera a), b), e), g), h) e i) del citato D.M.. Anche in questo caso sono stati forniti gli indirizzi utili alla gestione, attraverso la ricognizione delle attività relative. Il ruolo di CDP delineato con questo

documento, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 4 comma 2 del citato D.M., attribuisce alla società la possibilità di effettuare operazioni relative a erogazioni, riscossioni e recupero crediti, la rappresentanza del MEF anche in giudizio, l'adempimento di obbligazioni, l'esercizio di diritti, poteri e facoltà per la gestione dei rapporti inerenti alle attività trasferite. Nei confronti del MEF, inoltre, CDP provvede:

- alla redazione di una relazione descrittiva di rendicontazione delle attività svolte;
- alla fornitura periodica di quadri informativi sull'andamento dei mutui e rapporti trasferiti, in termini sia consuntivi sia previsionali;
- al monitoraggio e alla gestione dei conti correnti di Tesoreria istituiti per la gestione.

A fronte dei servizi prestati il MEF riconosce a CDP una remunerazione annua di 3 milioni di euro.

5.3 GESTIONI PER CONTO MEF

Tra le attività in gestione assume rilievo la gestione dei mutui concessi da CDP e trasferiti al MEF, il cui debito residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a 14.713 milioni di euro, rispetto ai 16.488 milioni di euro a fine 2010. Tra le passività si evidenzia la gestione dei BFP ceduti al MEF, il cui montante, alla data di chiusura d'esercizio, è risultato pari a 79.173 milioni di euro rispetto agli 84.985 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Ai sensi del citato D.M., CDP gestisce anche determinate attività derivanti da particolari disposizioni legislative finanziate con fondi per la maggior parte dello Stato. Le disponibilità di pertinenza delle predette gestioni sono depositate in appositi conti correnti di Tesoreria infruttiferi, intestati al MEF, sui quali, tuttavia, CDP è autorizzata a operare per le finalità previste dalle norme istitutive delle gestioni.

Tra queste occorre evidenziare il settore dell'edilizia residenziale, con una disponibilità sui conti correnti di pertinenza al 31 dicembre 2011 pari a 3.134 milioni di euro, la gestione relativa alla metanizzazione del Mezzogiorno, con una disponibilità complessiva di 270 milioni di euro, e le disponibilità per i patti territoriali e i contratti d'area per 570 milioni di euro.

6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2012

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione di CDP, nel 2012 proseguirà l'implementazione del Piano Industriale 2011-2013 ed il perseguimento degli obiettivi indicati. Si prevede un volume di risorse mobilitate in crescita, con un'ulteriore accelerazione del ribilanciamento tra impieghi verso il settore pubblico e attività nei confronti di privati (tra cui anche la Gestione Ordinaria).

Con riferimento all'attivo patrimoniale, per quanto sopra rappresentato, si prevede ancora una vivace dinamica di crescita dell'ammontare dei crediti verso clientela e banche, associata ad un ulteriore incremento delle disponibilità liquide, principalmente per effetto dell'obiettivo di raccolta netta positiva prevista per il Risparmio Postale, da perseguire compatibilmente con l'evoluzione del consenso macroeconomico. L'effettiva dinamica di crescita della liquidità potrà comunque variare in connessione con eventuali ulteriori incrementi del portafoglio di titoli di Stato, coerenti con le politiche di Asset & Liability Management, e con l'utilizzo di forme di provvista alternative (ad es. operazioni di rifinanziamento BCE).

I risultati reddituali del 2012 dovrebbero, inoltre, evidenziare nuovamente un trend di incremento del margine di interesse; tale dinamica sarà possibile per effetto del preventivabile aumento dello spread creditizio rilevabile su tutti gli impieghi, tenendo comunque conto della maggior remunerazione da riconoscere ai risparmiatori.

I principali rischi ed incertezze sui risultati del 2012 sono costituiti da un eventuale andamento negativo delle quotazioni di mercato o dei valori di riferimento delle partecipazioni detenute da CDP, tale da rendere necessarie rettifiche di valore e dalla possibile volatilità dei dividendi distribuiti nel corso dell'anno dalle società partecipate. In presenza di un eventuale significativo rialzo dei tassi di interesse, sussiste, inoltre, il rischio di un'accelerazione nei rimborsi anticipati di Buoni fruttiferi postali e la sostituzione con Buoni fruttiferi postali di nuova emissione, che potrebbe determinare un peggioramento nel costo della provvista.

7. DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

E' stato approvato dai signori Azionisti il bilancio dell'esercizio 2011 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa con i relativi allegati. A corredo dei documenti di bilancio è stata presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

E' stato approvato inoltre il seguente progetto di destinazione del risultato dell'esercizio 2011, che ammonta a 1.611.905.576 euro. In conformità a quanto indicato all'articolo 30 dello Statuto, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, si propone di assegnare l'utile netto alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato, per un importo complessivo pari a 371.000.000 euro. Conseguentemente, si propone di distribuire 259.700.000 euro alle azioni ordinarie e 111.300.000 euro alle azioni privilegiate.

E' stato approvato, infine, di portare l'utile residuo a nuovo per un importo pari a 1.160.310.297 euro.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	<i>(unità di euro)</i>
Utile d'esercizio	1.611.905.576
Riserva legale	80.595.279
Utile distribuibile	1.531.310.297
Dividendo:	371.000.000
<i>di cui dividendo destinato alle azioni ordinarie</i>	259.700.000
<i>di cui dividendo destinato alle azioni privilegiate</i>	111.300.000
Utile a nuovo	1.160.310.297
<hr/>	
Dividendo per azione	1,06
Percentuale dividendo sul capitale sociale	10,60%

Roma, 18 aprile 2012

Il Presidente
Franco Bassanini

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti di CDP nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota integrativa al bilancio.